

## Utilizzo non Convenzionale dell'indicatore MACD

### Indice:

- Prologo ..... pag. 2
- Indicatori sì, ma senza esagerare..... pag. 3
- Il MACD convenzionale ..... pag. 7
- Il MACD non convenzionale ..... pag. 8
- Il MACD questo sconosciuto : Uncini rialzisti e ribassisti ..... pag. 9
- Il MACD questo sconosciuto : SlingShot (FIONDE) rialziste e ribassiste ..... pag. 11
- Il MACD questo sconosciuto : gli Zero Line Reversal (ZLR) ..... pag. 14
- Il MACD questo sconosciuto : Il MACD ed Elliott su onde impulsive ..... pag. 18
- Il MACD questo sconosciuto : Il MACD ed Elliott su onde correttive ..... pag. 22

*Ringrazio l'analista di EWI, Jeffry Kennedy che con le sue dispense è riuscito a farmi amare questo indicatore a cui non avevo mai dato molta importanza..*

# Piano Bar Educational Room

*Written by Virginio Frigieri at Jan. 2013*

## Prologo:

Tempo fa rispondendo alla domanda di un lettore che osservava l'impiego molto scarso e parsimonioso di indicatori da parte mia, ebbi a fare queste osservazioni:

Ai bei tempi in cui frequentavo l'istituto tecnico, erano gli anni in cui l'elettronica stava abbandonando definitivamente le valvole (a parte applicazioni particolari specifiche) e stava superando l'era del transistor sostituito dai primi circuiti integrati. Si cominciavano a vedere in commercio le prime calcolatrici elettroniche con display a led, gli orologi digitali e i contagiri per auto digitali. Tempo pochi anni e le calcolatrici col display digitale hanno proseguito bellamente alla grande, gli orologi digitali dopo un pò di anni sono passati di moda e si è tornati alla grande alle lancette, mentre i contagiri per auto digitali semplicemente non sono MAI DECOLLATI!

Si vi siete mai chiesti il perché, o velo siete chiesti senza trovare la risposta, vi dirò che la risposta è molto semplice: ci sono cose in cui serve il colpo d'occhio anche a scapito di una perdita di precisione, piuttosto che una lettura precisissima ma che appunto richiede al nostro cervello di "leggere un dato".

Se uno deve fare dei calcoli, deve mettere attenzione ai tasti che pigia, a prescindere che i valori dopo li legga stampati su un rotolino di carta o su un display luminoso.

Quando invece giro il polso per sapere che ore sono, nel 99% dei casi non mi interessa di sapere con maniacale precisione i minuti e i secondi precisi al centesimo. Uno butta l'occhio per vedere se sono le 11 le 11,30 o se è quasi mezzogiorno. Lo strumento analogico (il quadrante fisso con le lancette), è di gran lunga più adatto a dare questa indicazione rispetto a un orologio digitale dove il valore deve essere LETTO e interpretato dal nostro cervello; senza contare che, se il sole o un riflesso di luce troppo forte battono sul quadrante dell'orologio digitale, si avranno delle difficoltà di lettura che con le lancette non ci sono quasi mai.

Questo ragionamento è tanto più vero quando si sta guidando un'auto a forte velocità e gli occhi sono puntati sulla strada. Lei non ha bisogno di sapere se i giri del motore sono 7147 o 6982... lei ha bisogno di buttare l'occhio e col colpo d'occhio capire se il motore è già sul rosso in fuori giri o in zona gialla o verde. FINE DELLE TRASMISSIONI. Ecco perché i contagiri digitali non sono mai decollati.

Personalmente ritengo che la cosa più importante da guardare su un grafico di borsa sia la curva dei prezzi (la strada) non gli indicatori (il contagiri). L'osservazione della curva dei prezzi, permette già di suo di rilevare un elevatissimo numero di informazioni; Con Fibonacci e Elliott si può cercare una sorta di quadratura tra l'asse y (prezzi) e l'asse x (tempi) nonché tutta una serie di target relativi tanto ad una correzione quanto allo sviluppo del trend in atto.

Posizionare troppi indicatori sotto al grafico dei prezzi già corredato di trendline conteggi d'onda e Fibonacci retracement, ritengo serva più a confondere le idee e far perdere di vista quello che l'andamento dei prezzi ci sta raccontando, che non a fare prendere le decisioni giuste.

Però se proprio voglio mettere un indicatore, è tempo inutile andare a mettere degli indicatori che nel 90% dei casi danno informazioni, che un occhio esperto ed allenato, può già vedere sul grafico dei prezzi.

Dovrò invece cercare di mettere un indicatore, intanto che sia semplice da capire e decifrare; evitate indicatori che dietro hanno algoritmi di calcolo molto sofisticati perché alla fine invece di aiutarvi vi fanno sbandare. In secondo luogo voglio un indicatore che mi aiuti a trovare potenziali setup\_trade in modo "analogico". Insomma se devo mettere degli indicatori sotto al grafico dei prezzi voglio un indicatore che a colpo d'occhio e senza dover fare ragionamenti perversi, mi permetta di cogliere il maggior numero di informazioni utili per i miei trade.

## Indicatori si, ma senza esagerare

Riprendendo i concetti espressi nel prologo, voglio mostrare di seguito alcuni esempi:



Nel grafico sopra è palese che siamo di fronte ad un poderoso trend rialzista: lo capisce anche un bambino. Ora se vi serve una lettura puntuale e precisa (leggasi DIGITALE) dell'ipercomprato e del momentum potete sicuramente aggiungere al grafico l'indicatore di RSI e di Momentum, ma quello che voglio farvi notare è che se prendo tutti i massimi crescenti che l'oro ha realizzato nella sua lunga galoppata (tenete conto che il grafico è weekly) sono abbastanza sicuro che al 95% in corrispondenza di quei picchi che ho evidenziato con le freccette rosse, l'RSI mostrerà quasi sempre un picco di ipercomprato o quasi e che il momentum presenterà quasi sempre un massimo positivo nei dintorni di quella barra.

Non ci credete? Allora andiamo a mettere gli indicatori citati:

## Piano Bar Educational Room

Written by Virginio Frigieri at Jan. 2013



Come si può ben vedere , tranne il terzultimo picco di prezzo che sugli indicatori si palesa in leggero anticipato, praticamente, i picchi coincidono perfettamente.

Dunque se ho bisogno di leggere e sapere se l'RSI in quel momento vale 72 o 79 posso plottare l'indicatore, ma se mi basta una lettura ANALOGICA (il colpo d'occhio) allora è perfettamente inutile mettere l'RSI perché dove stanno i picchi di ipercomprato me lo dice già il grafico dei prezzi.

Per par condicio, vi propongo anche un trend ribassista per farvi vedere che anche sull'ipervenduto non cambia nulla.

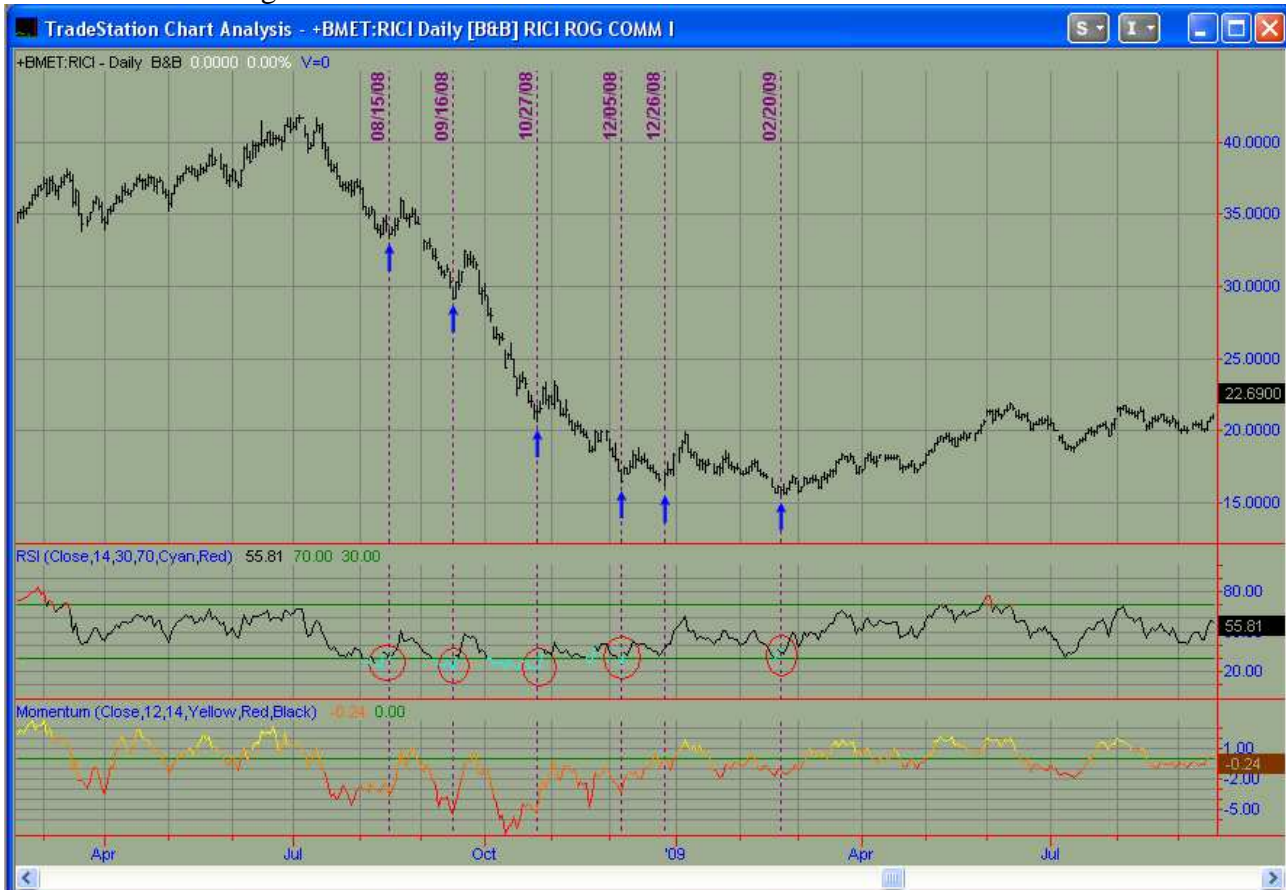
# Piano Bar Educational Room

Written by Virginio Frigieri at Jan. 2013



Sopra l'indice RICI di Jim Rogers ; con le frecce blu ho evidenziato i minimi decrescenti realizzati durante la sgroppata al ribasso.

Adesso mettiamo il grafico con RSI e Momentum.



## Piano Bar Educational Room

*Written by Virginio Frigieri at Jan. 2013*

Ancora una volta le zone segnalate come ipervenduto dall'RSI coincidono quasi perfettamente con i minimi decrescenti che avevo a priori battezzato sul grafico.

Il Momentum è molto negativo nelle fasi iniziali quando l'accelerazione ribassista è più marcata, e si attenua nelle fasi finali del ribasso andando a formare picchi che si avvicinano via via alla linea dello zero.

Tutto è utile, ma di nuovo se non serve una lettura puntuale e precisa del valore, le zone di ipervenduto, sono individuabili ad occhio nudo (lettura ANALOGICA) osservando l'andamento dei prezzi.

Fatta questa premessa nel prossimo paragrafo, passiamo a vedere l'indicatore MACD che è l'oggetto di questa dispensa.

Molto noto ed utilizzato nel mondo, è un indicatore che usato nel modo convenzionale descritto su tutti i testi di analisi tecnica non mi aveva mai entusiasmato, ma voglio riprenderlo velocemente per rinfrescare la memoria dei lettori.

### Il MACD convenzionale

Giusto per rinfrescare la memoria, prima di cominciare ricordiamo di cosa si tratta.

La sigla MACD è acronimo di Moving Average Convergence-Divergence.

Sviluppato da Gerald Appel, utilizza due medie mobili esponenziali: una più veloce a 12 gg ed una più lenta a 26gg.

Banalmente la differenza aritmetica tra le due medie sviluppa una curva che viene plottata appunto col nome di **MACD**.

A questo punto sulla curva del MACD si calcola una media mobile esponenziale a 9 gg che ha l'obiettivo di creare una curva più liscia del MACD, che interessi continuamente la curva del MACD, senza indurre l'eccessivo ritardo, che verrebbe da una media più lunga. Questa curva viene generalmente chiamata **Signal-line**.

La differenza tra la linea del MACD e la Signal line, viene plottata infine sotto forma di istogramma ottenendo un andamento altalenante sopra e sotto la linea dello zero.

Nel grafico sotto vediamo il MACD applicato al precedente grafico dell'ORO.



L'uso più semplice del MACD (quello suggerito su tutti i libri di analisi tecnica) è di acquistare quando la linea del MACD (linea sottile) passa sopra alla signal-line (linea spessa) e di vendere quando la linea sottile attraversa la signal-lane passando al di sotto di questa.

Naturalmente il MACD essendo basato su medie mobili è un indicatore di trend-following e di momentum. In altre parole è un indicatore che segue la tendenza in atto con un ritardo implicito generato dalle medie mobili stesse, e tutti sappiamo che questo genere di indicatori, quando il mercato si mette in laterale (e i mercati passano buona parte del tempo in laterale) ti fa morire perché va in auto-oscillazione e non se ne viene più fuori, perché diventa un generatore di falsi segnali. Diciamo che visto in quest'ottica questo indicatore non mi aveva particolarmente impressionato tanto da preferirgli quasi quasi un ADX, o altri, ma poi un bel giorno...

## Piano Bar Educational Room

*Written by Virginio Frigieri at Jan. 2013*

### **Il MACD non convenzionale**

Poi un bel giorno mentre giravo per le pagine del sito del solito EWI club, mi sono imbattuto in una dispensina liberamente scaricabile di Jeffrey Kennedy, un analista esperto di commodity, che usava il MACD in maniera del tutto diversa e non convenzionale rispetto a quanto scrivono i sacri testi... Sarà che anche gli strumenti di analisi del sottoscritto sconfinano spesso e volentieri nel campo della cosiddetta "analisi non convenzionale" o "Analisi mistica", ma ...è stato amore a prima vista!!! Folgorato sulla via di Damasco, ho speso un buon pomeriggio per curare la traduzione in modo molto accurato per non prendere lucciole per lanterne e da allora il MACD è sicuramente a tutt'oggi, uno degli indicatori che utilizzo di più, in quanto riesce a darmi analizzato insieme alla curva dei prezzi un sacco di informazioni utili sia circa la continuazione o l'inversione del trend, sia nel conteggio delle onde di Elliott per avere conferme o smentite sulla supposta fine/inizio di un movimento di impulso o di correzione.



### Il MACD : Uncini rialzisti e Uncini ribassisti

Chi ha dimestichezza con l'analisi tecnica conosce certamente gli uncini di Ross (Ross Hook) rilevabili sul grafico dei prezzi.

Bene, allora bisogna sapere che anche sul grafico del MACD è possibile individuare degli uncini o ganci da usare come utili segnali di setup ad una entrata sul mercato che in genere avviene due/tre giorni dopo che la figura è apparsa sul grafico.

Volendo dare una definizione canonica:

**Un MACD Hook ,si verifica ogni qual volta la linea del MACD penetra o tenta penetrare la Signal-line e poi all'ultimo momento inverte e riprende il precedente senso di marcia.**

Nel grafico sottostante del Caffè, vediamo nell'arco di 7 mesi in cui il caffè è raddoppiato (agosto 2004-Primavera 2005, una sequenza impressionante di 5 MACD-Hook



In tutti i casi, il MACD si trovava leggermente sopra la Signal\_line (linea spessa marrone), è sceso a testare la signal\_line senza mai bucarla e poi è schizzato via dalla parte opposta a proseguire il rialzo.

Prima precisazione: anche se avesse bucato la signal\_line per uno/due giorni e fosse riemerso, la figura sarebbe stata altrettanto valida. Ho messo le linee verticali tratteggiate esattamente a marcare il punto di contatto, tuttavia, il segnale di buy scatta uno o due barre dopo, a condizione che la MACD-line sia maggiore della Signal-line e che abbiamo una chiusura maggiore del massimo della barra in cui si è verificato il contatto (penetrazione o strusciamento che sia).

## Piano Bar Educational Room

Written by Virginio Frigieri at Jan. 2013

La stessa cosa vale anche sui trend ribassisti:



Queste figure quando si palesano sul grafico sono facili da vedere anche a colpo d'occhio e sono in genere abbastanza affidabili; in pratica hanno il pregio di identificare un movimento in contro tendenza rispetto al trend in atto e quindi permettono di comprare in pull-back di up\_trends invece di attendere la rottura del massimo precedente, e di vendere sui rimbalzi di down\_trends.

Nell'esempio ribassista qua sopra se si fosse entrati subito al ribasso sul cross-below del MACD nei confronti della signal-line non si sarebbe fatto il bagno di sangue, ma ci si sarebbe dovuti sorbire tutta la fase di distribuzione, che viene invece saltata aspettando il MACD Hook.

Adesso immagino che qualcuno starà pensando di mettere tutto in un trading system da far lavorare ciecamente. Divertitevi pure, però io solitamente cerco queste figure solo per avere una conferma ulteriore ad una serie di ragionamenti fatti precedentemente sui prezzi; ovvero se già dai miei ragionamenti svolti sul fronte dei prezzi, delle trendline, di Fibonacci, di Elliott e degli Stargate temporali, etc etc... ho già maturato una convinzione ribassista sul titolo, e dopo con il MACD mi arriva un uncino ribassista come il primo del grafico sopra, allora avrò un secondo segnale di allarme che conferma e conforta la mia precedente vision, motivata ad andare al ribasso.

La dote maggiore di questo tipo di figure è la grande facilità ad individuarle a colpo d'occhio direttamente sul grafico, dopo che avrete fatto ovviamente un minimo di allenamento.

Nel prossimo paragrafo vediamo le slingshot o fionde..

### Il MACD : SlingShot (FIONDE) rialziste e ribassiste

Gli uncino (MACD Hook) che abbiamo visto in precedenza sono figure semplici e facili da individuare osservando lo sviluppo del MACD da solo.

La figura che esaminiamo adesso invece richiede l'osservazione congiunta del grafico dei prezzi e del MACD.

Anche per questa figura esiste la fionda rialzista e la fionda ribassista.

Diamo prima la definizione poi come sempre passiamo agli esempi pratici che sono quelli che rendono meglio i concetti.

#### **Bullish Slingshot:**

**Questa figura si realizza quando sul grafico dei prezzi abbiamo due minimi (LowSwing) crescenti, mentre il MACD presenta in corrispondenza degli stessi, due minimi decrescenti.**

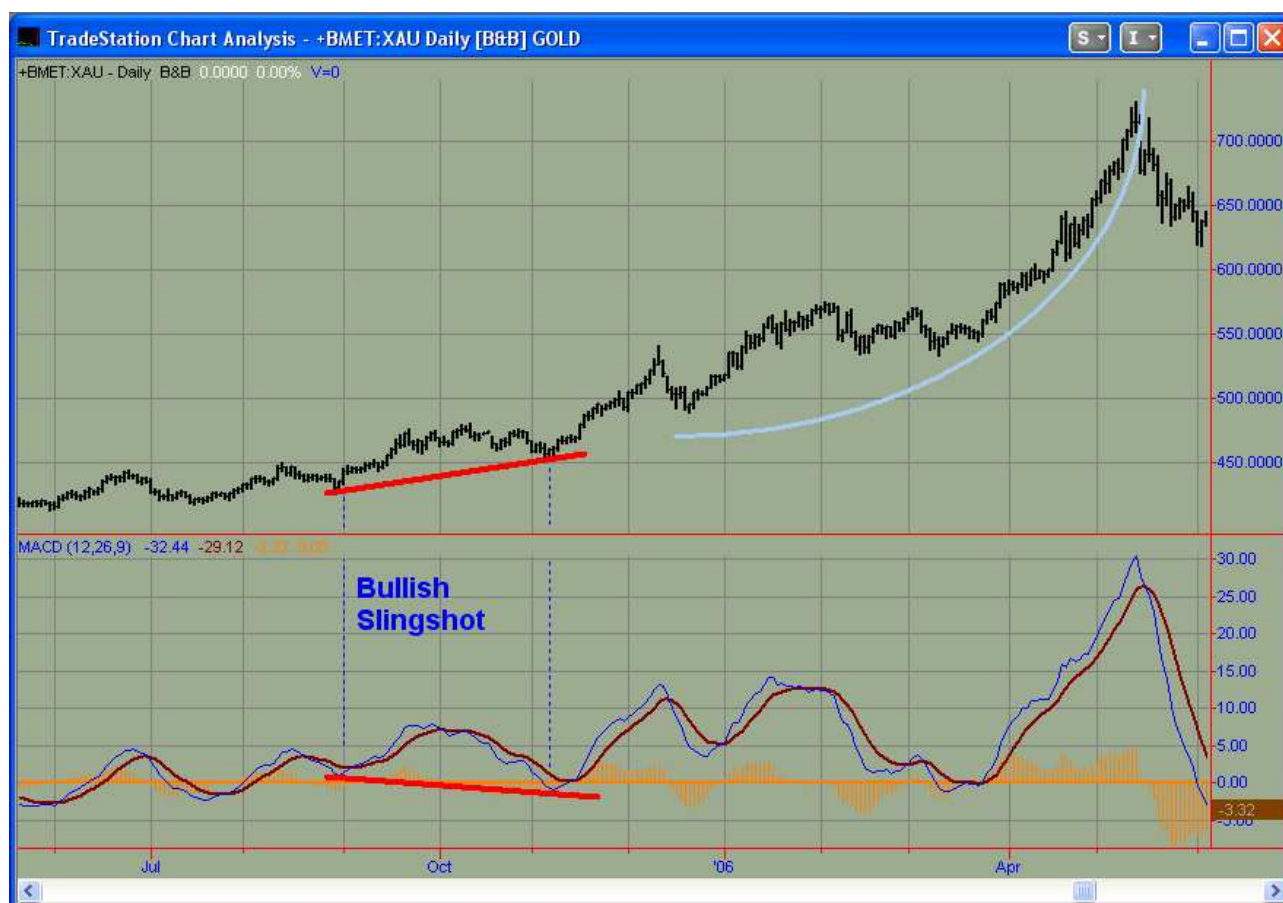


Le fionde rialziste o ribassiste che siano tendono ad identificare un mercato che è in procinto di effettuare una mossa considerevole al rialzo nell'esempio sopra o al ribasso nel caso di fionde ribassiste; si tenga presente che a volte il movimento successivo parte nelle direzione della fionda per investire un pò più avanti dalla parte opposta. Personalmente quando incontro queste figure accendo un allarme perché mi aspetto che dopo poco il mercato muova in modo consistente; se apro una posizione la apro nella direzione indicata dalla figura ma resto pronto a girarmi se il movimento dovesse girare nella direzione opposta. Faccio notare che se uno non vuole fidarsi eccessivamente della figura può in ogni caso aspettare il segnale canonico del cross del MACD sulla Signal\_line al rialzo o al ribasso, ma in questo modo entrerà con una percentuale di probabilità di successo maggiore rispetto al solo cross canonico, in quanto abbiamo appunto una doppia conferma: prima ho la fionda rialzista e subito a seguire dopo poche sedute il cross rialzista.

## Piano Bar Educational Room

Written by Virginio Frigieri at Jan. 2013

Sotto un esempio più recente sull'oro:



Per le fiorde ribassiste è la stessa cosa vista al contrario:

va quindi individuata osservando **non minimi crescenti o decrescenti** ma bensì **massimi**:

dovremo quindi trovare sul **grafico dei prezzi due massimi decrescenti** e contemporaneamente in corrispondenza di **questi un MACD che disegna due massimi crescenti**.

Ma vediamo un esempio qua sotto:

# Piano Bar Educational Room

Written by Virginio Frigieri at Jan. 2013



Dopo la figura le quotazioni sono scese del 30% passando da 2 a 1,4.

Un altro esempio:



Esiste poi una terza tipologia di segnali di setup offerti da questo semplice ma efficace indicatore che sono gli **Zero\_Line\_Reversal** che vediamo nel prossimo paragrafo.

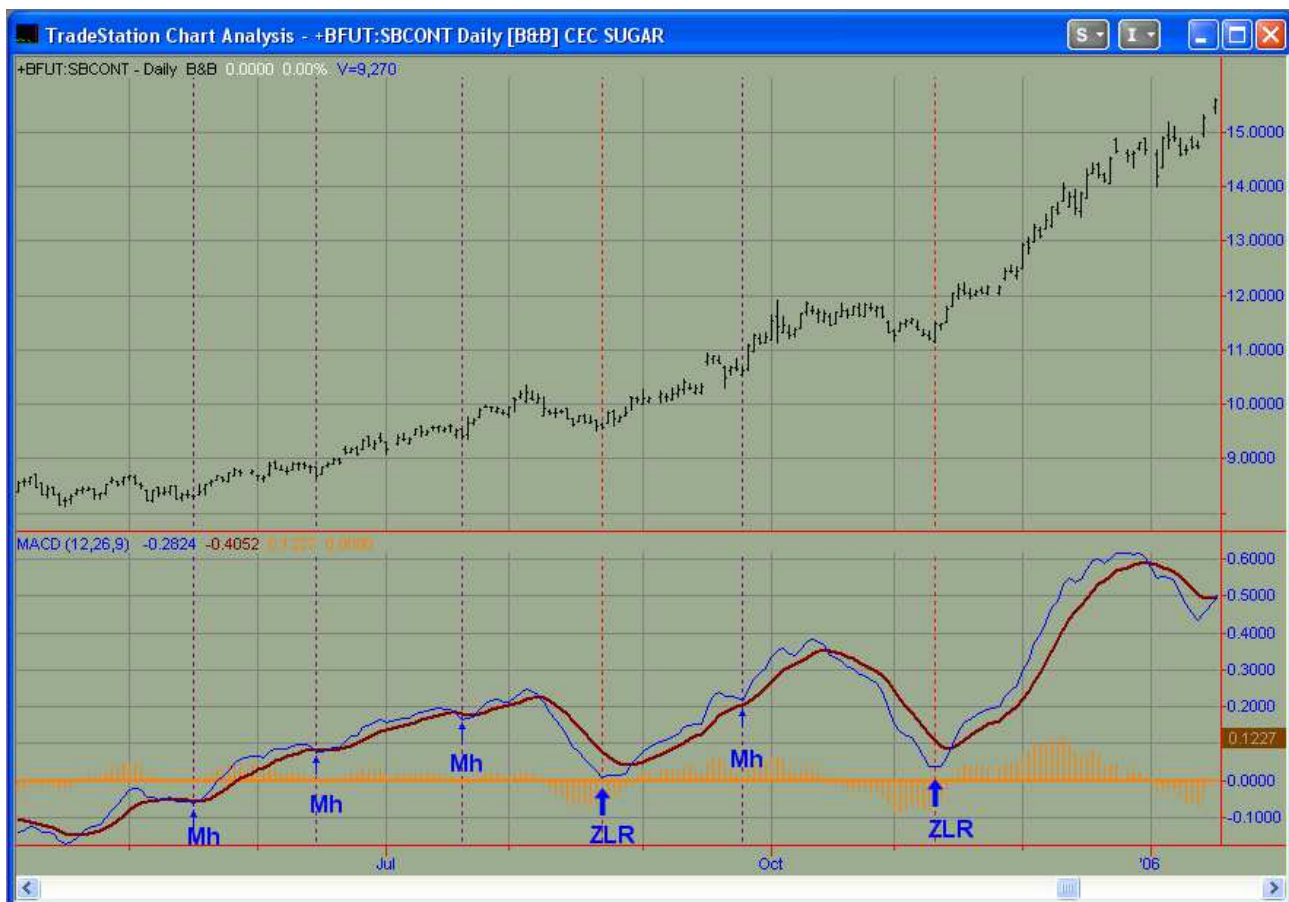
### Il MACD : gli Zero Line Reversal (ZLR)

Gli Zero-Line Reversal sono concettualmente simili ai MACD-Hook visti nelle precedenti puntate, solo che nei MACD Hook cercavamo un avvicinamento/contatto/perforamento della curva del MACD alla signal-line con successivo riallontanamento.

In questo caso invece cerchiamo **un momento in cui o la linea del MACD o la signal-line si avvicinano, toccano o perforano leggermente la linea dello Zero** per poi invertire la direzione.

Distingueremo poi gli ZLR bullish e bearish a seconda che l'avvicinamento alla linea della zero avvenga da sopra o da sotto. In altre parole se il MACD era in territorio positivo e scende per avvicinarsi alla linea dello zero per poi rischiare in su, allora lo ZLR è Bullish. Se viceversa il MACD era in territorio negativo e risale per avvicinarsi alla linea dello zero, per poi riprendere a scendere, allora lo ZLR è Bearish.

Ma andiamo a vedere i grafici:



Nell'esempio sopra troviamo ben quattro MACD Hook e due Zero\_Line Reverse.

Combinare insieme le due letture oltre a confermare che un poderoso trend rialzista si sta concretizzando, forniscono anche sei ottimi punti di ingresso anche se questi li dovete vedere sempre collocati da una tre barre dopo i punti che io evidenzio con le frecchette.

Anche in questo caso uno può aspettare il cross convenzionale, ma saprà che sta entrando con un segnale rafforzato dal precedente ZLR.

## Piano Bar Educational Room

Written by Virginio Frigieri at Jan. 2013

Ancora un paio di ZLR questa volta sul Caffè:



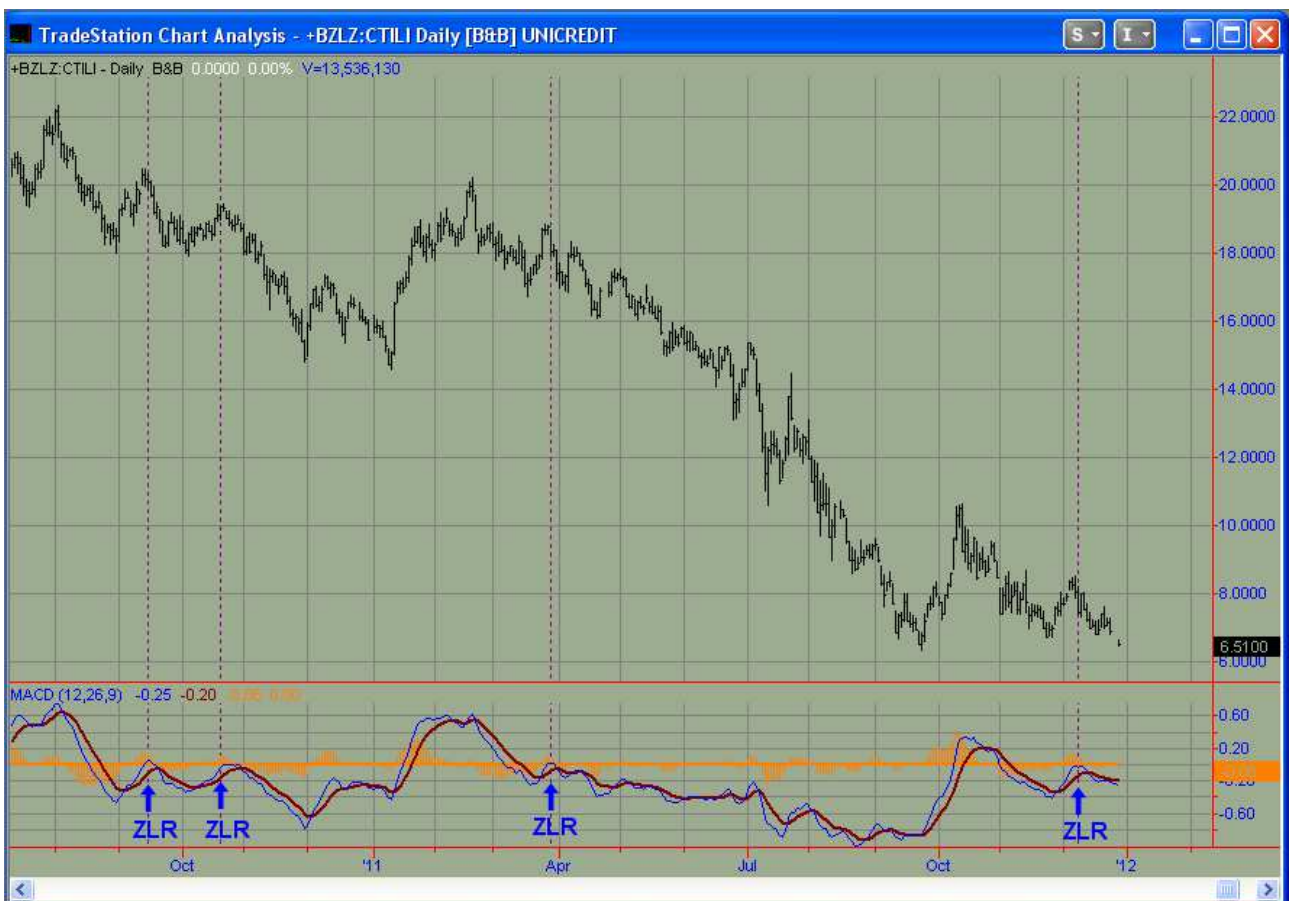
E per finire un paio di esempi ribassisti:

# Piano Bar Educational Room

Written by Virginio Frigieri at Jan. 2013



E ancora un titolo che negli ultimi 12 mesi ha fatto la gioia dei ribassisti:





## Piano Bar Educational Room

*Written by Virginio Frigieri at Jan. 2013*

Sono ben quattro i setup per posizionarsi al ribasso forniti dagli Zero-Line Reversal. Con un ottimo timing, anche se devo dire che andare short su Unicredit era più facile che sparare a uno fermo coi pantaloni abbassati... nel momento del bisogno!... ma tant'è.

### **Riassumendo:**

abbiamo visto come attraverso una lettura non convenzionale di uno dei più semplici ed efficaci indicatori dell'Analisi Tecnica, attraverso alcune figure semplici da individuare anche ad occhio nudo ci permetta di individuare dei Setup di potenziali trade profittevoli.

Ma se pensate che sia tutto qua, resterete delusi perché forse il meglio deve ancora venire e lo vediamo nei due paragrafi successivi.

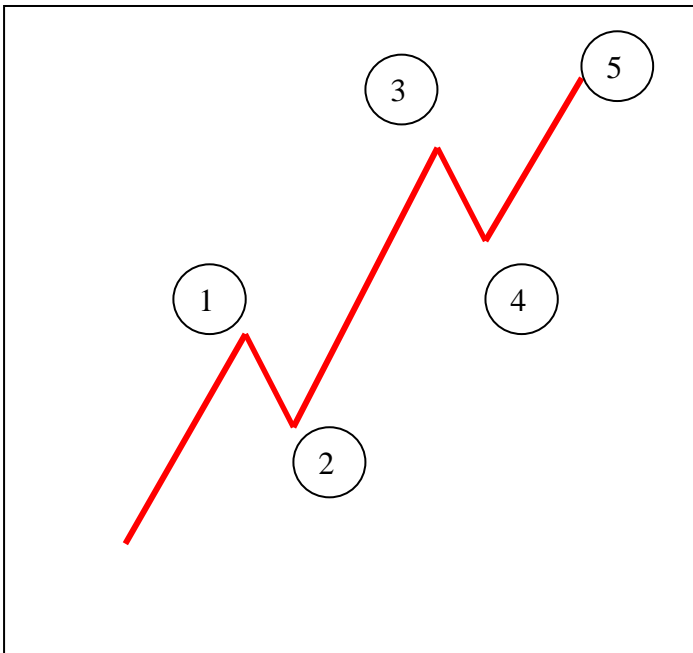
## Il MACD ed Elliott su onde impulsive

Una cosa che non tutti sanno è che la lettura del MACD può essere usata efficacemente come conferma ai conteggi delle onde di Elliott.

In particolare possiamo aiutarci con la lettura del MACD per individuare correttamente la fine di un'onda di impulso; possiamo contare le onde correttive e i tempi di inversione del trend ed anche aiutarci nella identificazione dei triangoli.

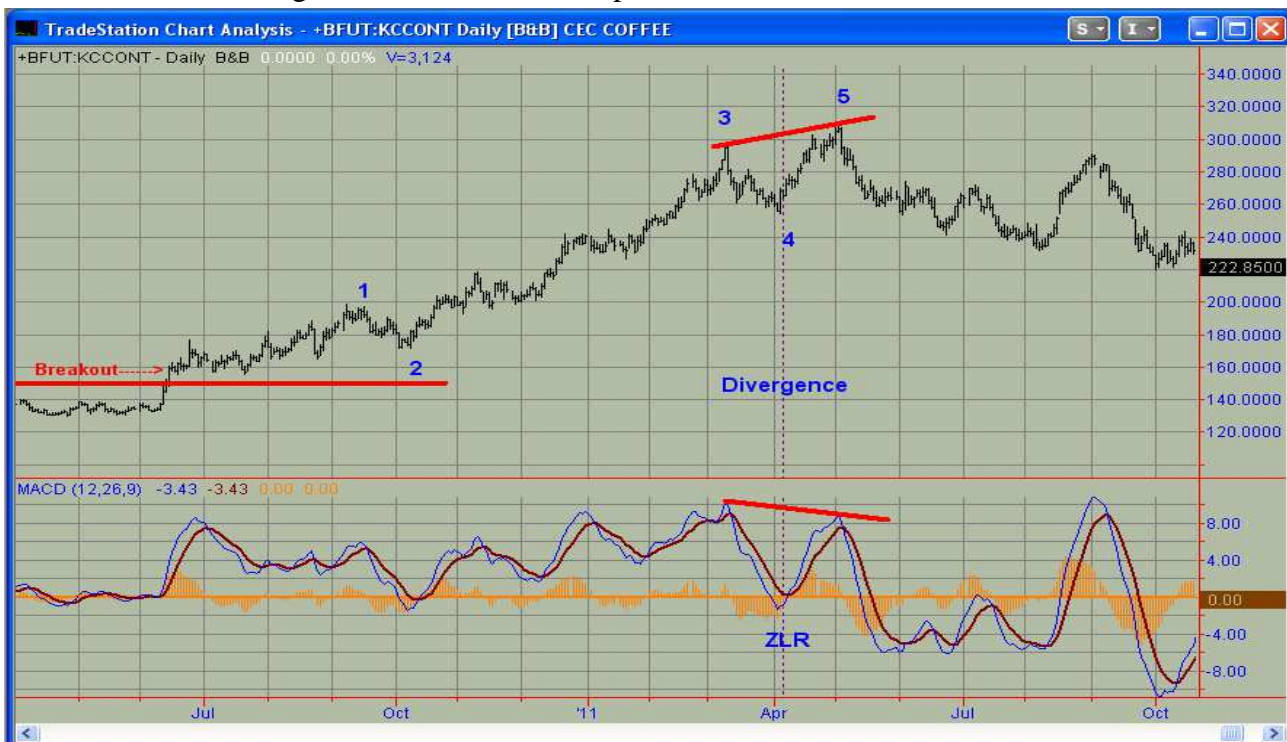
Capisco la vostra impazienza, ma la fretta è nemica del piacere... per cui procediamo con ordine e con calma.

Un'onda di impulso al rialzo o al ribasso che sia, si caratterizza in 5 movimenti 3 di impulso e due di correzione ed avremo fregandocene un attimo del grado per semplificare il classico sviluppo:



Se osserviamo l'andamento del MACD, di norma tenderemo a trovare il massimo del MACD in corrispondenza dell'apice di Onda 3; a seguire il MACD si inabissierà a testare la linea dello zero e si arriverà in prossimità dello zero sul finire di onda 4; infine tornerà a risalire durante lo sviluppo di onda 5 ma il MACD farà un massimo inferiore al massimo registrato al termine di onda 3. Si formerà quindi una figura comunemente definita come divergenza che è molto simile alla fionda rialzista, ma non va confusa con questa, perché la fionda bullish vuole due minimi crescenti sui prezzi e due minimi decrescenti sul MACD. **In questo caso invece abbiamo due massimi crescenti sui prezzi e due massimi decrescenti sul MACD.**

Al solito mettiamo un grafico che renderà tutto più chiaro:



## Piano Bar Educational Room

Written by Virginio Frigieri at Jan. 2013

Come si vede la curva sottile blue del MACD tocca il suo valore massimo in corrispondenza della fine di onda 3 a marzo. In seguito nel tempo che i prezzi hanno formato l'onda 4 di correzione, il MACD ha tirato indietro (pull-back) fino a incrociare la linea dello zero. Poi è partita l'onda 5 ed anche il MACD ha ripreso a salire, ma anche se i prezzi del caffè hanno superato i massimi dell'onda 3, il MACD ha arrestato la sua corsa prima di ritornare al valore che aveva segnato nell'onda 3 per poi inabissarsi scendendo rapidamente in territorio negativo.

Quindi per riassumere le regolette viste finora, all'interno di un movimento di cinque onde, noi abbiamo sostanzialmente tre segnali MACD da cercare:

1. L'apice di onda 3 normalmente coincide con un massimo nella lettura del MACD
2. L'onda 4 accompagna generalmente il MACD ad un test della linea dello ZERO
3. L'onda 5 spinge i prezzi ad un nuovo massimo a fronte del quale corrisponde in genere un massimo del MACD inferiore al massimo realizzato dal MACD sull'onda 3.

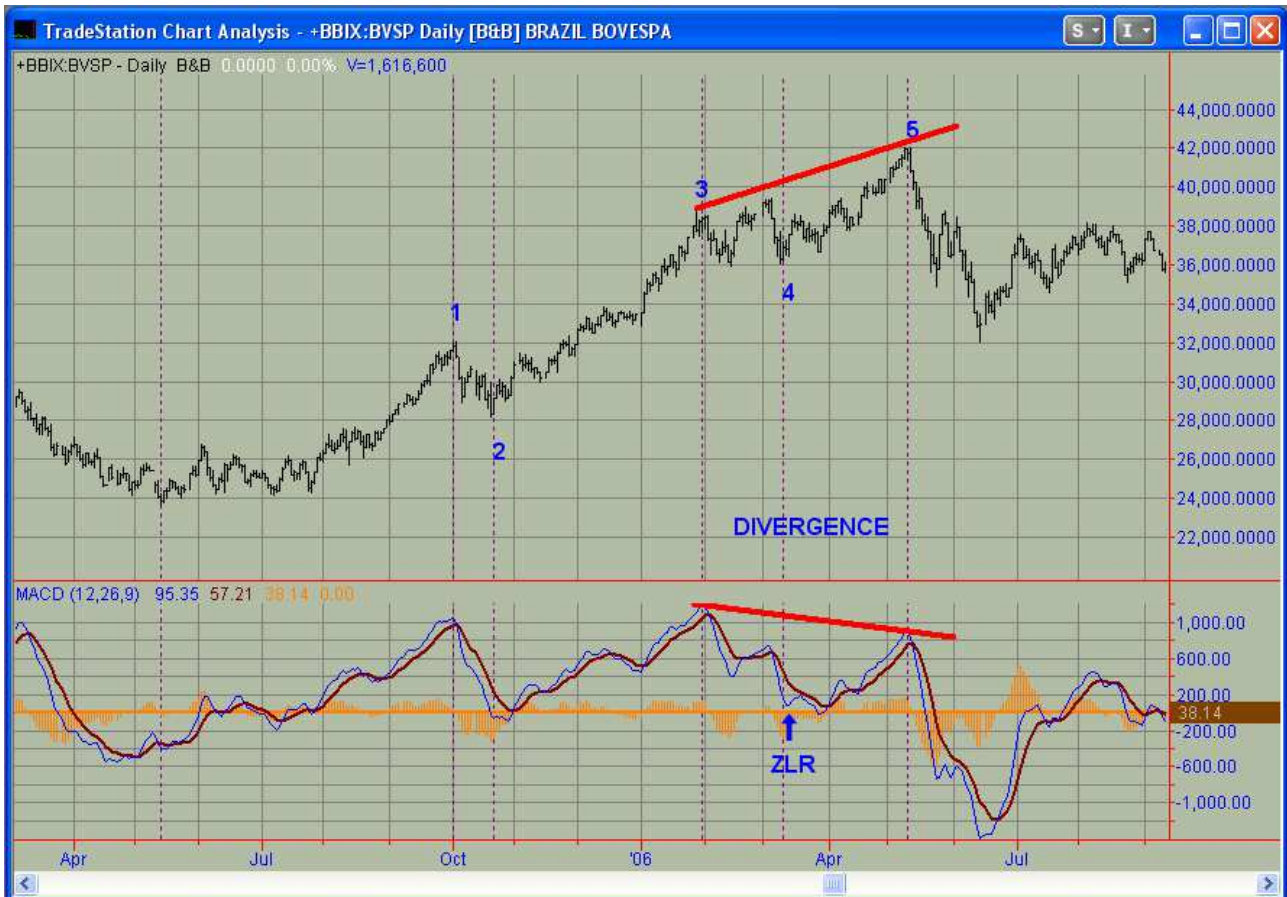
Il prossimo grafico propone gli stessi ragionamenti su una onda ribassista:



Un altro esempio rialzista su un indice:

# Piano Bar Educational Room

Written by Virginio Frigieri at Jan. 2013



E ancora un caso di ribasso:



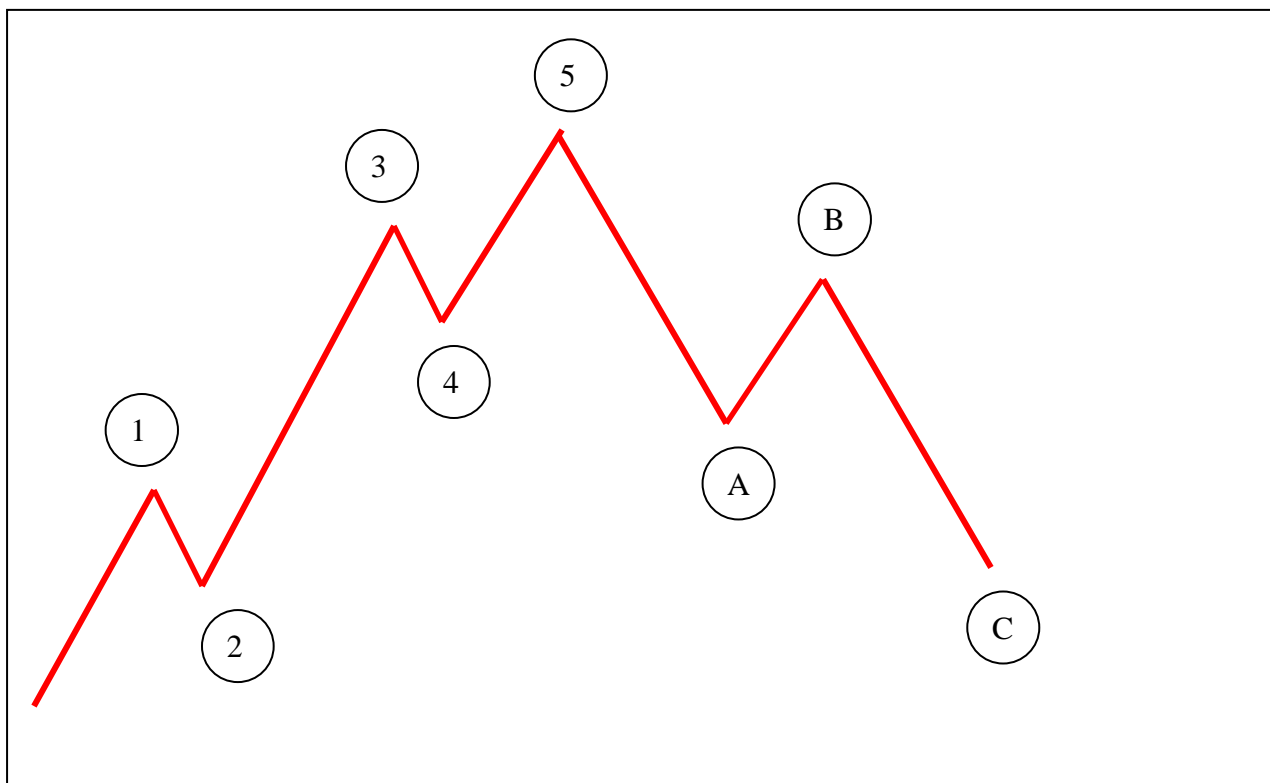
## **Piano Bar Educational Room**

*Written by Virginio Frigieri at Jan. 2013*

Abbiamo visto finora, come il MACD può aiutarci a contare le onde di Elliott su un grafico dei prezzi in modo particolare per quello che riguarda le onde 3, 4 e 5.

Ma come vediamo nel paragrafo successivo il MACD può aiutarci anche nel conteggio delle onde correttive (i classici ABC) e nella identificazione dei Triangoli.

### Il MACD ed Elliott su onde correttive



Nel precedente paragrafo abbiamo visto come lo sviluppo del MCD può aiutare l'analista nel corretto conteggio delle onde in particolare per quanto riguarda le onde **3, 4, e 5**.

Ora vediamo come farci aiutare dal MACD nel conteggio di quelli che sono i movimenti correttivi, in particolare le onde **A, B, C** che normalmente seguono un'onda 5.

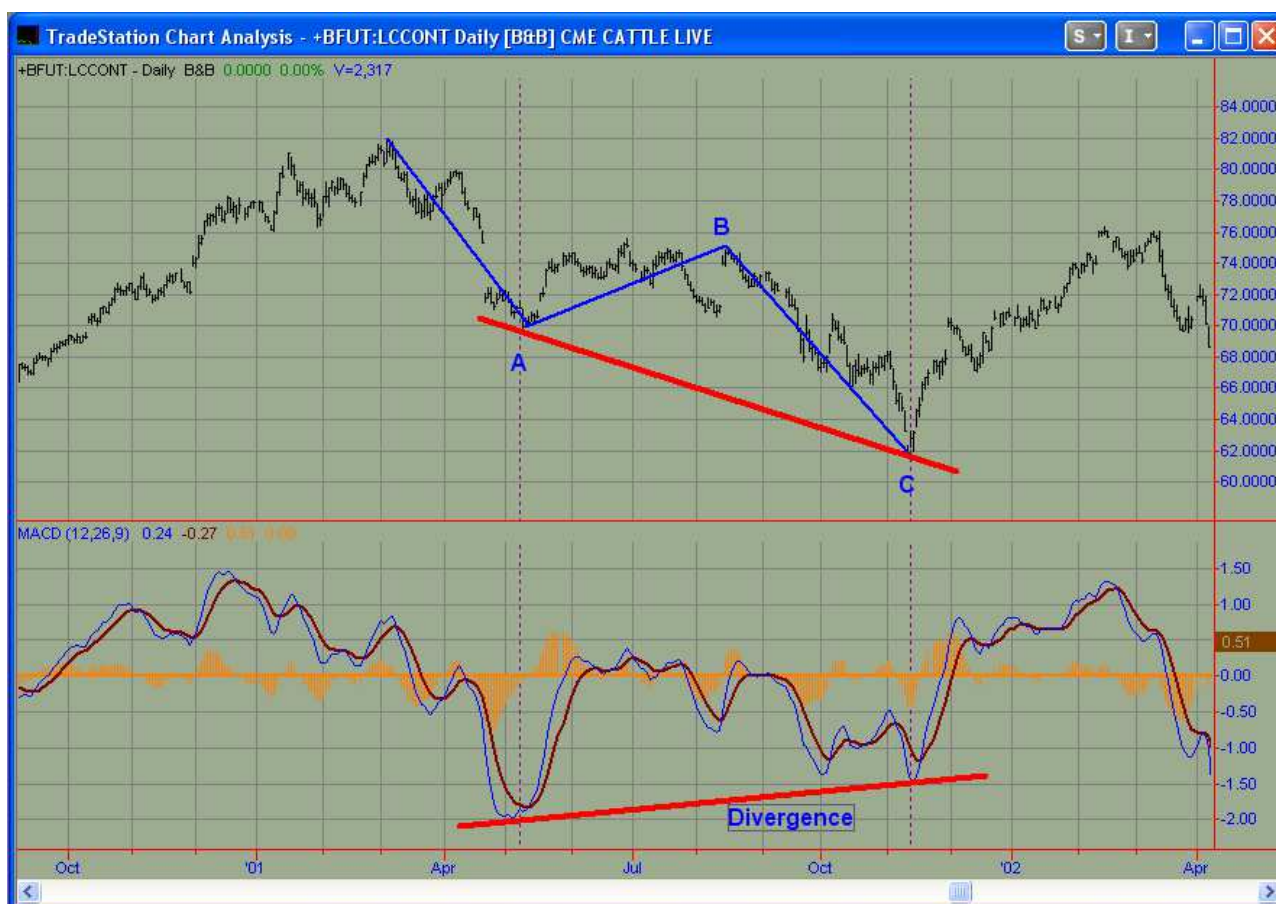
Di norma l'onda C tende a spingere i prezzi più in basso del livello raggiunto con l'onda A.

Bene anche in questi casi, il MACD tenderà a generare una divergenza dove i valori di MACD raggiunti con l'onda C saranno invece, spesso e volentieri, più alti dei valori di MACD raggiunti con l'onda A.

Anche in questo caso si fa prima a vedere un grafico, che a dare ulteriori spiegazioni:

## Piano Bar Educational Room

Written by Virginio Frigieri at Jan. 2013

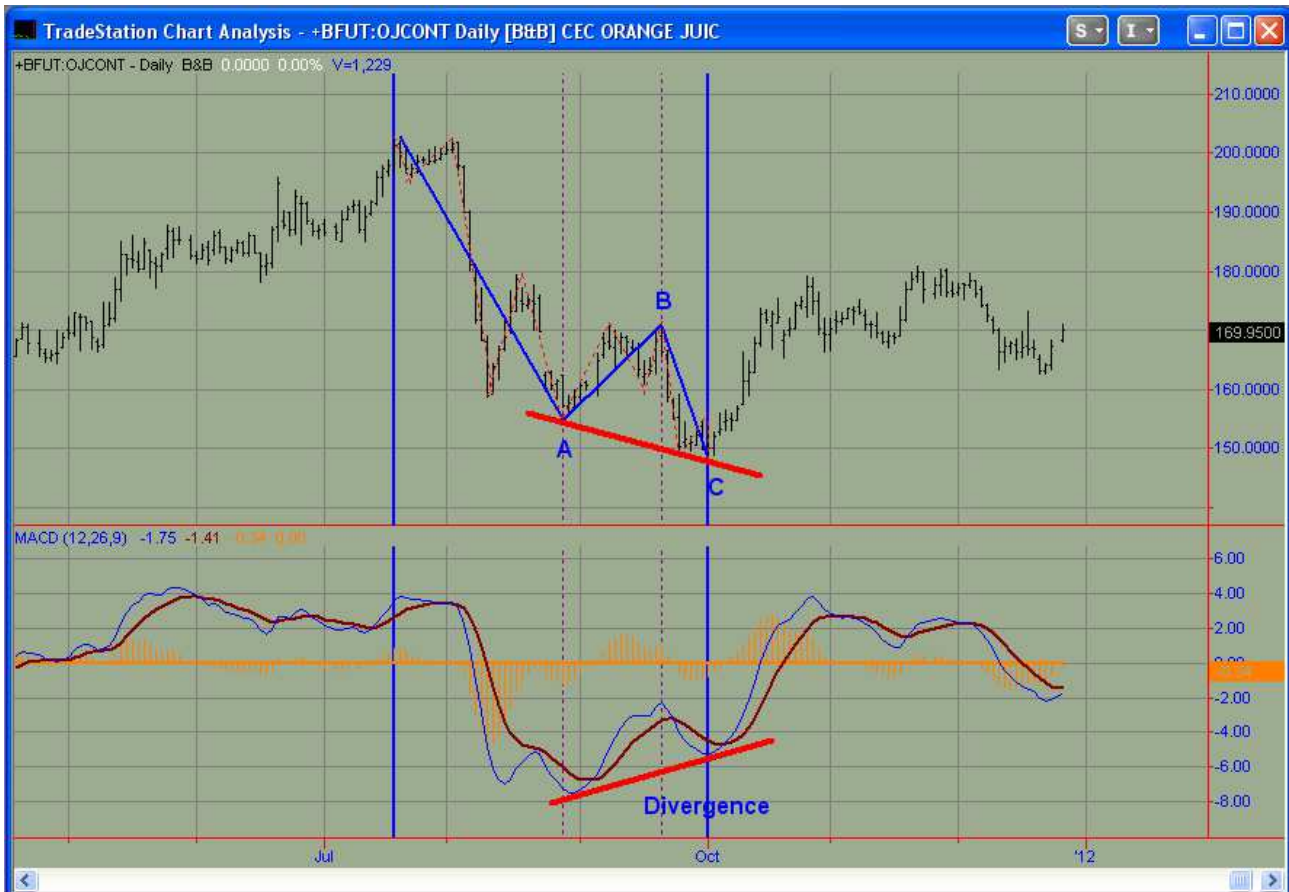


In questo caso siccome è sempre faticoso identificare la fine di un movimento di onde correttive, la piccola ma significativa divergenza che si realizza sul MACD ci aiuta nelle sedute immediatamente successive alla presunta fine di onda C fornendoci una conferma che aumenta le probabilità di successo della lettura fatta sul grafico dei prezzi.

Un esempio del tutto analogo è visibile nel grafico sottostante del succo d'arancia realizzato pochi mesi fa:

# Piano Bar Educational Room

Written by Virginio Frigieri at Jan. 2013



A seguire un esempio analogo ma su un movimento correttivo al rialzo:





## Piano Bar Educational Room

Written by Virginio Frigieri at Jan. 2013

Ed infine un altro movimento di correzione al rialzo , ancora sul live\_cattle, ma più recente:



Per finire una figura che mette letteralmente in crisi tutti gli analisti sono le formazioni triangolari di accumulazione e distribuzione dove spesso e volentieri le correzioni di tipo ABC come abbiamo visto sopra sconfinano in strutture del tipo ABCDE o anche più complesse.

Beh, adesso qualcuno magari si stupirà ma il MACD ci viene in aiuto anche in queste circostanze, poiché essendo figure quasi sempre laterali, le escursioni del MACD tendono a smorzarsi e ad andare a schiacciarsi contro la linea dello ZERO.

Anche in questo caso mettiamo qualche grafico che renderà tutto molto più chiaro:

# Piano Bar Educational Room

Written by Virginio Frigieri at Jan. 2013



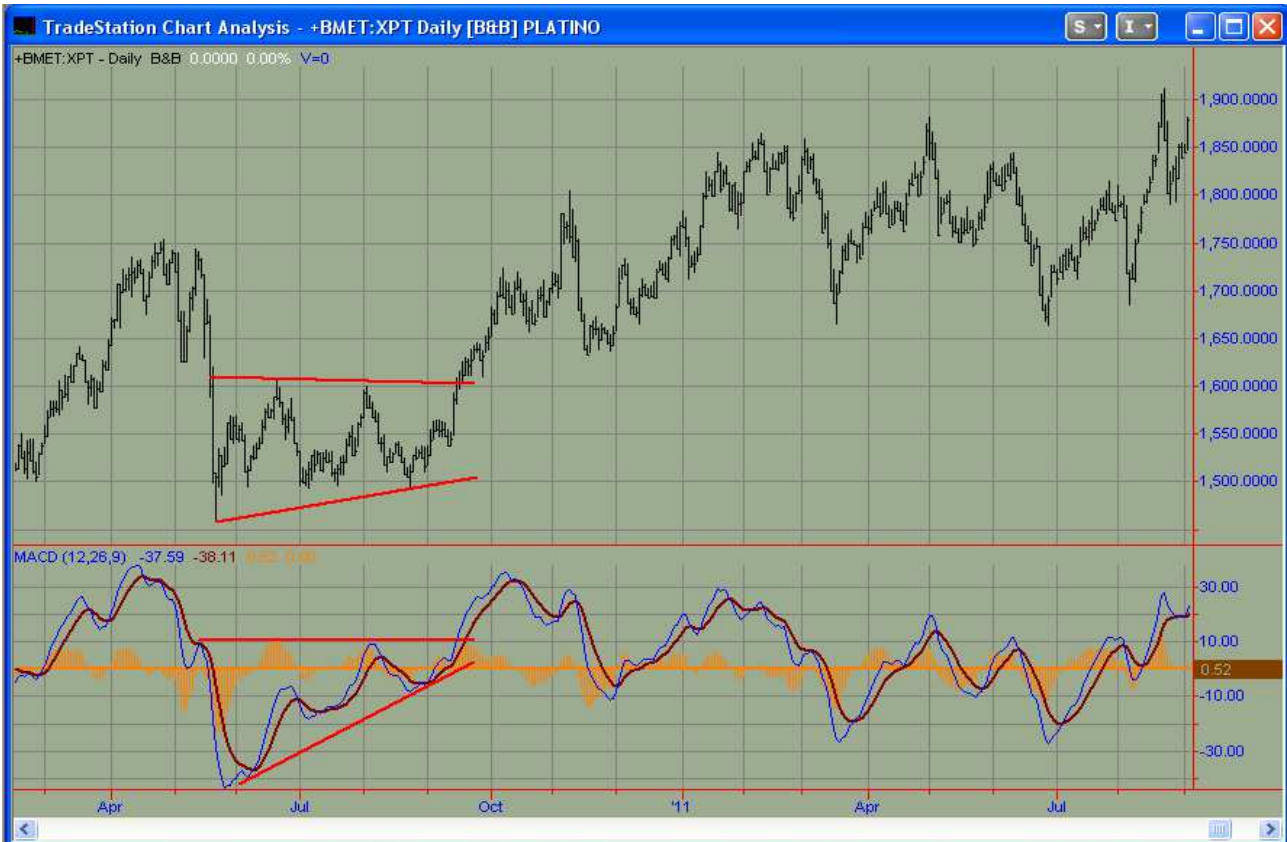
Quando la congestione si avvicina alla fase finale il MACD si avvicina alla linea dello zero.



# Piano Bar Educational Room

Written by Virginio Frigieri at Jan. 2013

Anche sul grafico dell'argento l'uscita del MACD dal triangolo con allontanamento dalla zero-line,



## Piano Bar Educational Room

Written by Virginio Frigieri at Jan. 2013

Ancora un triangolo sul platino e per finire mettiamo:



### Conclusioni:

adesso spero che anche i lettori potranno trovare motivazioni, per amare questo semplice indicatore capace di fornire ad un occhio allenato tante informazioni in un colpo solo.